la Provincia PAVESE

Quotidiano

Data 12-03-2023
Pagina 25
Foglio 1

IL PROGETTO

La casa d'accoglienza nell'ex studentato sarà finita entro l'estate

VOGHERA

Procedono rapidamente, per consegnare l'opera entro l'estate, i lavori di ristrutturazione dell'ala del convento dei frati vogheresi che ospitava lo studentato, accanto alla chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Abbandonata da decenni, quella parte dell'edificio diventerà una casa di accoglienza e sarà dotata di 14 camere (in totale i posti letto dovrebbero essere 23), di cucina, refettorio, un'area comune per la socializzazione, oltre agli uffici. Le camere saranno suddivise tra il primo e il secondo piano, tutte dotate di bagni, mentre gli altri locali si troveranno al pian terreno.

I COSTI

Notevole il costo: la spesa complessiva dovrebbe aggirarsi sui 750mila euro. Una cifra enorme, in parte raggiunta grazie al mutuo acceso dai frati e per il resto accumulata grazie alla generosità di tanti soggetti. In molti stanno dando una mano, dai fedeli, a numerose piccole associazioni locali, oltre alla Provincia Sant'Antonio dei frati minori (di cui fanno parte i francescani vogheresi), fondazione Fraternitas, Banca del Monte, Cariplo e Fondazione Comunitaria. Nei rinnovati locali potranno trovare rifugio persone che hanno perso la casa e il lavoro, ma anche semplici "viandanti" che per innumerevoli motivi potrebbero aver bisogno di un tetto sopra alla testa per qualche giorno: ad esempio i familiari di persone ricoverate dell'ospedale cittadino, magari in difficoltà a prendersi una stanza in affitto e per questo meritevoli di essere ospitati dai generosi frati vogheresi. Con una attenzione particolare alle famiglie delle persone che si trovano nella casa circondariale iriense di via Prati Nuovi. «Da noi troveranno aiuto tutti coloro che hanno bisogno di una dimora temporanea -spiega padre Cristoforo Paszkiewicz- Penso ad esempio a persone che non hanno casa e sono in cerca di un lavoro, oppure a persone che un impiego in città ce l'hanno ma si devono trasferire qui e non hanno un posto dove andare o, ancora, ai familiari di pazienti ricoverati nell'ospedale cittadino o al Policlinico di Pavia, che debbano stare accanto ai loro cari, ma non hanno i soldi per un alloggio. Saremo pronti ad accogliere i familiari degli ospiti della casa circondariale, se non hanno le risorse per permettersi di prendere una stanza in albergo». —

ALESSIO ALFRETTI

Il cantiere per la realizzazione della nuova casa d'accoglienza

VOGHERA

Il processo ad Adriatici sarà pubblico

La casa d'accoglienza nell'ex studentato sarà finita entro l'estate

Passaggio pedonale senza segnalazioni protesta dei residenti

BLINDOCASA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

129258

Fondazione Cariplo - Pavia